

COMPLETATA LA SQUADRA DI GOVERNO DOPO UNA TELEFONATA FRA BERLUSCONI E LA PREMIER

02053

02053

Entrano Sgarbi, Durigon e Rauti: ci sono i sottosegretari

I posti assegnati
sono 39, i vice
ministri designati
sono 8
Fuori Maurizio
Lupi e i forzisti
Mangialavori,
Cappellacci e
Barelli
Solo 8 le donne

GIANLUCA CARINI

Roma

Berlusconi strappa Editoria e Giustizia, ma poche caselle. Molti fedelissimi di Meloni e Salvini nelle caselle delicate e la sorpresa di Sgarbi alla Cultura. È questa la sintesi dei 39 nuovi sottosegretari (di cui 8 viceministri), così divisi: 18 a Fdi, 11 alla Lega, 8 a Forza Italia e uno a Noi Moderati. Le donne sono 8. Rimangono fuori alla fine Maurizio Lupi e i forzisti Giuseppe Mangialavori, Ugo Cappellacci e Paolo Barelli, sui quali molto si era discusso. I "vice" saranno: il responsabile economico di Fdi, Maurizio Leo, all'Economia; l'avvocato forzista Francesco Paolo Sisto alla Giustizia (un ripiego per il Cav. che voleva il dicastero); Edmondo Cirielli di Fdi agli Esteri (e non l'ex ministro Giulio Terzi di Sant'Agata). Maria Teresa Bellucci (Fdi) sarà la "vice" al Lavoro, Vannia Gava (Lega) ai Trasporti e il forzista Valentino Valentini, saltati gli Esteri (causa i suoi precedenti rapporti con la Russia) va al Mise. Edoardo Rixi (Lega) porterà a Salvini la sua espe-

rienza alle Infrastrutture, dove ci sarà come "vice" anche Galeazzo Bignami (Fdi).

Per quanto riguarda i sottosegretari, agli Esteri ecco Giorgio Silli (Nm) e Maria Tripodi (Fi). All'Interno arrivano i meloniani Emanuele Prisco e Wanda Ferro, oltre al leghista Nicola Molteni.

Alla Giustizia (dicastero delicato, tra rinvio della riforma Cartabia, nuovi reati ed ergastolo ostativo), va un big di Fdi, Andrea Delmastro Delle Vedove, con Andrea Ostellari (Lega). Alla Cultura, Gianmarco Mazzi (Fdi), Lucia Borgonzoni (Lega) e Vittorio Sgarbi. Alle Infrastrutture la sorpresa forzista Tullio Ferrante. Al ministero del Lavoro torna il "papà" di "Quota 100", il leghista Claudio Durigon.

Alla Difesa, con Isabella Rauti (Fdi) arriva Matteo Perego di Cremona (Fi). All'Economia, Lucia Albano (Fdi), Federico Freni (Lega) e Sandra Savino (Fi). Al Mise ecco Fausta Bergamotto (Fdi) e Massimo Bitonci (Lega). All'Ambiente Claudio Barbaro (Fdi), all'Agricoltura Patrizio La Pietra (Fdi) e Luigi D'Eramo (Lega). Due meloniane per Istruzione (Paola Frassinetti) e Università (Augusta Montaruli). Alla Salute va il farmacista Marcello Gemmato (Fdi); ai Rapporti col Parlamento, Giuseppina Castiello (Lega) e Matilde Siracusano (Fi).

Quattro i sottosegretari alla Presidenza del Consiglio: Alessio Butti (Fdi), all'Innovazione tecnologica, il consigliere di Meloni Giovanbattista Fazzolari (Fdi) all'Attualità del programma, Alberto Barachini (Fi) all'Editoria e Alessandro Morelli (Lega) al coordinamento della politica economica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2053 - L.1737 - T.1737

